



Dibattito pubblico
Tratta Codogno - Piacenza
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea
Codogno - Cremona - Mantova**

TRATTA CODOGNO- PIADENA

www.dpcodognopiadena.it



CONTRIBUTO AL DIBATTITO

Paolo Capelli (9)



Premessa

L'istituto del dibattito pubblico sulle grandi opere d'interesse generale è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) con la finalità di realizzare un'effettiva inclusione democratica "dal basso", affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministrati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 2018 ha individuato modalità, tipologie e soglie dimensionali delle opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tuttavia è possibile avviare un dibattito pubblico facoltativamente, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indirne, infatti, la procedura su propria iniziativa quando ne rileva l'opportunità.

L'obiettivo del Dibattito Pubblico è mettere in atto tutte le azioni per garantire l'informazione sull'intervento, favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito - facendo emergere le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti, evitando che ci siano posizioni non rappresentate – al fine di arricchire e migliorare la realizzazione dell'opera.

In tal senso, chiunque lo ritenga opportuno, **può proporre osservazioni, contributi, spunti di riflessione che verranno resi disponibili a tutti sul sito www.dpcodognopiacenza.it.**

Qui di seguito viene presentata un modello molto semplice di come strutturare un contributo, ma verranno anche raccolti e pubblicati elaborati più complessi, arricchiti da immagini o quanto altro possa rendere maggiormente comprensibile la posizione che si vuole rappresentare rispetto al Raddoppio Ferroviario della linea Codogno-Cremona-Piacenza.

MODULO BASE

Nome Cognome

Paolo Capelli

Recapito (telefono o mail)

cape88@gmail.com

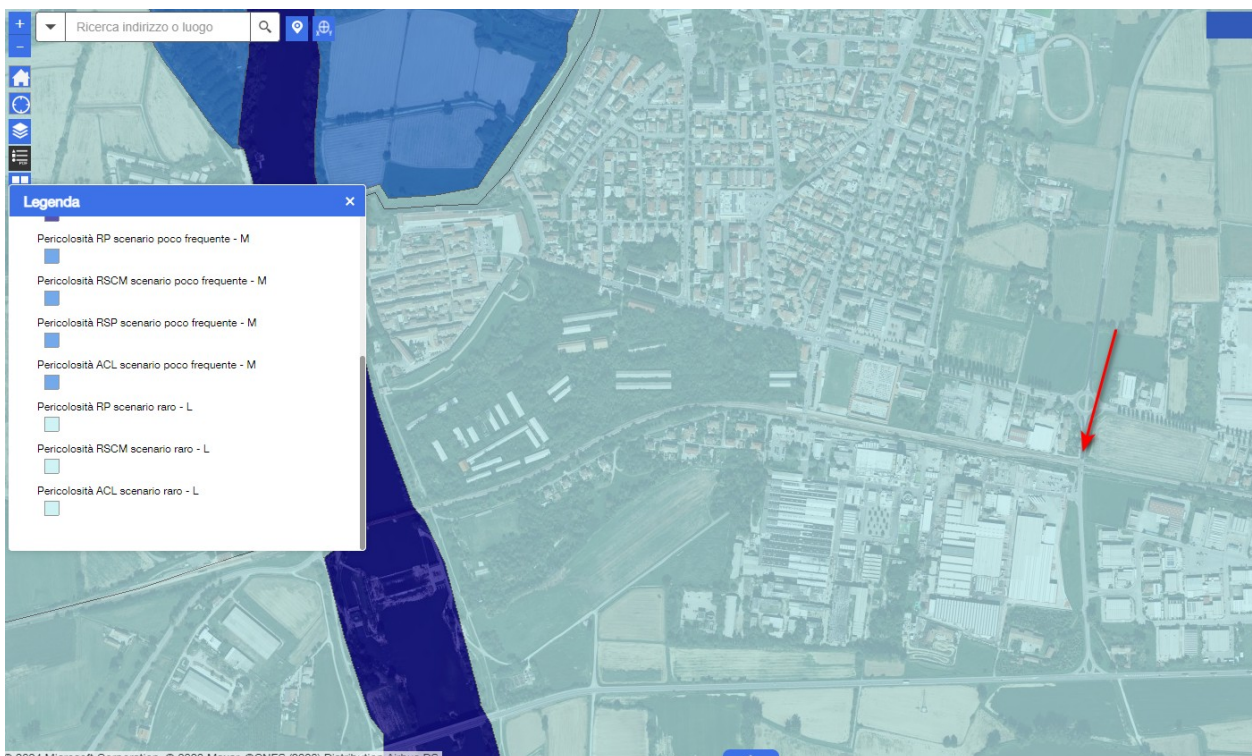
Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)

Quartiere Pirelli - Pizzighettone



Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico (indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)

Premesso che la progettazione di opere di viabilità non è materia di cui sono esperto, nei vari incontri del dibattito pubblico è stato spiegato che la possibilità della costruzione di un sottopasso per la NV07 (attraversamento della ferrovia della SP84 a Pizzighettone) risulta essere non possibile per i vincoli legati al rischio alluvionale e al tempo di ritorno delle piene del fiume Po (più frequenti) sommato al tempo di ritorno delle piene del fiume Adda (più rare). Il PRGA infatti colloca la zona candidata al sottopasso in area con pericolosità bassa come da cartografia sottostante



Consultando lo stesso PRGA nell'area del comune di Cremona si nota che i due sottopassi ferroviari di via Brescia e via Persico (recentemente realizzati, tra il 2014-2015) sono stati costruiti in una zona dove la pericolosità è più elevata: media per via Persico e alta per via Brescia. La medesima considerazione vale anche per il livello di rischio: R2 per via Persico (pari a quello presente sul tracciato della SP84) ed R3 per via Brescia.

Di seguito la cartografia dell'area.



Vorrei quindi conoscere in cosa differisce la situazione della SP84 da quella di via Persico e via Brescia e sapere che tipo di considerazioni o misure di mitigazione del rischio hanno consentito un attraversamento della ferrovia con sottopasso in questi due casi sopra menzionati e per quale ragione non possono essere utilizzate anche per la NV07 prevista per il progetto di raddoppio.

Grazie

Allegati che possano rendere maggiormente comprensibile il proprio contributo

Cartine, immagini, schemi, ecc.

Data

07/02/2024

Modulo indicativo per la raccolta di contributi da inviare a: info@dpcodognopiacenza.it